



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE
<b>INSEGNAMENTO</b>	GEOGRAFIA SOCIALE
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50456-Economia, politica e sociologia
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	13205
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-GGR/01
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PICONE MARCO          Professore Associato          Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	8
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	136
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	64
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PICONE MARCO</b> Giovedì    11:00    13:30    Dipartimento di Architettura - edificio 14 - stanza 216

<b>PREREQUISITI</b>	<p>Conoscenze approfondite di geografia fisica (es. concetti base di orografia e idrografia; paesaggio e ambiente) e antropica (es. Regioni italiane; Stati europei e mondiali). Inoltre, conoscenze di base di geografia urbana (processi di urbanizzazione; politiche urbane; rappresentazioni urbane; ecc.).</p>
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione          Il corso intende descrivere i cambiamenti che le citta' contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.), e descrivere le tecniche avanzate quantitative e qualitative di inchiesta urbana, incluse le tecniche legate alla partecipazione. Intende inoltre rafforzare la capacita' degli studenti di comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che misurano la popolazione utilizzate col fine della programmazione e pianificazione dello sviluppo delle citta' e del territorio.          Modalita' di apprendimento: le modalita' attraverso cui vengono perseguiti questi obiettivi sono lezioni frontali, esercitazioni in aula, sopralluoghi, ricerche in biblioteca e attivita' seminariali.          Strumenti didattici: presentazioni in Power Point, dispense didattiche, testi e manuali di collane editoriali afferenti alle discipline geografiche, sociologiche e demografiche.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione          Agli studenti viene richiesto di applicare le conoscenze apprese attraverso una serie di interviste sul campo e una pratica di ascolto attivo all'interno di un'area geografica selezionata (prevalentemente quartieri urbani). Gli studenti potranno, se lo vorranno, prendere parte al progetto "Panormus. La scuola adotta il quartiere", avviato nell'A.A. 2013/14 dalla cattedra di Geografia Sociale del Dip. di Architettura insieme al Comune di Palermo (Area della Scuola), mirato a stimolare negli alunni di selezionate scuole palermitane una consapevolezza del senso identitario di quartiere. Se parteciperanno a questo progetto, gli studenti potranno applicare concretamente le conoscenze acquisite nell'ambito dell'inclusione sociale dei piu' giovani, con finalita' attinenti al percorso di formazione di un urbanista senior.          Modalita' di apprendimento: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, sopralluoghi guidati, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, nonche' una specifica attivita' di analisi, studio e progetto, da svolgersi in forma assistita sia in classe sia al di fuori.          Strumenti didattici: personal computer con software di elaborazione dati e rappresentazioni cartografiche, cartografie di base, presentazioni in Power Point.</p> <p>Autonomia di giudizio          L'autonomia di giudizio dello studente verra' stimolata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi quantitativi (elaborazione ed interpretazione di misure delle dinamiche di una popolazione) e qualitativi (ascolto attivo e osservazione partecipante, sopralluoghi - sia guidati sia autonomi - all'interno di parti della citta'). Ogni studente sara' invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sui quartieri da lui analizzati, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (citta' e suoi abitanti). Gli studenti saranno invitati a studiare e acquisire le best practices di partecipazione sociale ottenute mediante tecniche qualitative di analisi, cosi' come a sviluppare capacita' di lavoro di gruppo e di agire come facilitato dei processi partecipativi.          Modalita: acquisizione di tecniche di best practices (ascolto attivo e partecipazione), capacita' di team work, capacita' di assumere il ruolo di facilitatore in un processo di partecipazione.          Strumenti didattici: report fotografici e descrittivi, sistema di interviste.</p> <p>Abilita' comunicative          Il lavoro in gruppo e la somministrazione di didattica su diverse forme (frontale, seminariale, ecc.) consentono agli studenti di acquisire capacita' comunicative a vari livelli e utilizzando diversi media, quali l'esposizione orale, l'elaborato grafico, la relazione scritta, la presentazione tramite diapositive nonche' la comunicazione tramite reti informatiche (internet). Tali abilita' comunicative dovranno servire agli studenti per agevolare le interazioni con gli attori locali urbani: fine ultimo e' quello di comprendere e padroneggiare i diversi linguaggi di residenti, city users, testimoni privilegiati, ecc. Le interazioni, all'interno del workshop opzionale, con l'amministrazione comunale serviranno anche come terreno di prova per le abilita' comunicative degli studenti.          Modalita' di apprendimento: esposizione dei temi trattati attraverso comunicazioni, elaborati grafici e relazioni scritte.          Strumenti didattici: cartografia tematica, elaborati sotto forma di ideogrammi, reportage fotografici e ipertestuali.</p> <p>Capacita' d'apprendimento          Il corso di Geografia Sociale intende stimolare l'apprendimento di nuovi punti di</p>

	<p>vista per l'analisi delle città, attraverso un percorso interdisciplinare che coinvolga oltre alla geografia anche la demografia, la sociologia, l'antropologia e l'urbanistica e che miri a una comprensione non soltanto dei fatti, ma anche delle interpretazioni che gli abitanti o utenti danno degli stessi fatti, secondo il paradigma ermeneutico della conoscenza. A tal fine, il corso intende invogliare gli studenti a sviluppare curiosità scientifica nei confronti del territorio analizzato (in primis le città) e degli attori sociali che lo vivono.</p> <p>Modalità di apprendimento: verifica in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici.</p> <p>Strumenti didattici: libri di testo, power point.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova Orale (obbligatoria); Workshop (opzionale)</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>Per quanto riguarda la prova orale, l'esaminando dovrà rispondere a non meno di tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati (minimo una domanda per ciascun testo).</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacità di realizzare e descrivere un'esperienza di osservazione partecipante; di animare occasioni di incontro partecipativo; ecc.); dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi della geografia sociale, tanto più la valutazione sarà positiva.</p> <p>Per quanto concerne invece il workshop sulla progettazione partecipata (opzionale), gli studenti che prendono parte al workshop saranno suddivisi in gruppi composti da 3-5 persone. Il workshop incoraggerà gli studenti a lavorare a fianco di ragazzi delle scuole, insegnanti e rappresentanti del Comune di Palermo. I prodotti finali del workshop verranno valutati in base all'efficacia del gruppo, ai risultati prodotti e al feedback fornito dagli altri attori sociali che prendono parte al workshop. La valutazione proposta per il workshop sarà la medesima per tutti i componenti del gruppo e influenzerà la valutazione finale (individuale) dello studente.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Il corso offre allo studente l'opportunità di analizzare ed interpretare i sistemi territoriali, le reti e le relazioni tra sistemi. Il corso intende inoltre stimolare la capacità dello studente di riflettere sui temi della partecipazione, dell'inclusione sociale e del senso identitario dell'appartenenza al territorio, con particolare riferimento al quartiere.</p> <p>Il lavoro di gruppo e le esercitazioni consentiranno agli studenti di maturare una relativa autonomia nell'analisi dei dati quantitativi e qualitativi.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<p>Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Visite in campo, Workshop di progettazione partecipata.</p>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>1) Un manuale di metodologia qualitativa a scelta tra / One qualitative methodology handbook (choose one):</p> <p>CORBETTA P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Volume 3: Le tecniche qualitative, Bologna, Il Mulino, 2015 (2° edizione)</p> <p>DELYSER D. et al., The SAGE Handbook of Qualitative Geography, London, SAGE, 2010</p> <p>SCLAVI M., Avventure urbane. Progettare la città con gli abitanti, Milano, Eleuthera, 2005 (2° ed.)</p> <p>SEMI G., L'osservazione partecipante. Una guida pratica, Bologna, Il Mulino, 2010</p> <p>SILVERMAN D., Come fare ricerca qualitativa. Una guida pratica, Roma, Carocci, 2010</p> <p>Altre ipotesi di testi inerenti le metodologie qualitative potranno essere concordate con il docente / Additional or alternative books can be proposed and discussed along with the teacher.</p> <p>2) Un manuale di geografia sociale a scelta tra / One social geography handbook (choose one):</p> <p>LODA M., Geografia sociale. Storia, teoria e metodi di ricerca, Roma, Carocci, 2008</p> <p>DEL CASINO V.J., THOMAS M., CLOKE P., PANELLI R. (eds.), A Companion to Social Geography, New York, Wiley-Blackwell (selected chapters)</p> <p>SMITH S., PAIN R., MARSTON S.A., JONES III J.P. (eds.), The SAGE</p>

	<p>Handbook of Social Geographies, London, SAGE (selected chapters)</p> <p>3) Gli studenti che NON parteciperanno al progetto "Panormus. La scuola adotta il quartiere leggeranno i seguenti due testi / Students NOT taking part to the workshop will read the two following books (alternatives are allowed, provided they are discussed with the teacher before the exam):          ALAIMO A., La geografia in campo. Metodi ed esperienze di ricerca, Pisa, Pacini editore, 2012          PICONE M., SCHILLECI F., QUID Quartiere e Identita. Per una rilettura del decentramento a Palermo, Firenze, Alinea, 2012</p> <p>Gli studenti che invece PARTECIPERANNO al progetto Panormus leggeranno / Students TAKING PART to the workshop will read:          SCLAVI M., GIORNELLI G., La scuola e l'arte di ascoltare. Gli ingredienti delle scuole felici, Milano, Feltrinelli</p> <p>International students can propose alternative readings, which will be decided along with the teacher.</p>
--	--

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Differenza tra metodi qualitativi e quantitativi. I metodi qualitativi piu' utilizzati: osservazione partecipante, intervista, analisi dei documenti.
3	Focus: l'osservazione partecipante.
3	Focus: l'intervista.
3	Focus: l'analisi dei documenti. Decostruzionismo.
3	Focus: la progettazione partecipata.
3	L'ambito di indagine delle scienze sociali. I presupposti teorici della geografia sociale.
3	Le diverse concezioni di spazio: relativo, assoluto, prodotto sociale.
3	Storia degli studi di geografia sociale nel mondo anglosassone e francofono.
3	Storia degli studi di geografia sociale in Italia.
3	I GIS a supporto della ricerca sociale.
3	Casi applicativi della geografia sociale in Italia: esperienze sul campo.
3	Il "diario di bordo". Ricerche sociali tra Italia e Tunisia (a cura di Angela Alaimo).
3	I quartieri di Palermo: una ricerca sociale (con la partecipazione di Filippo Schilleci).
3	Avviamento alla ricerca sociale sul campo. Idee di progettazione partecipata.
3	Prosecuzione del lavoro sul campo.
3	Conclusione del corso. Riepilogo delle esperienze di ricerca effettuate.
ORE	Esercitazioni
16	I metodi qualitativi (osservazione partecipante, intervista, analisi dei documenti, ecc.) e la ricerca sul campo. Esperienza di ricerca geografica sul campo mediante il workshop "Panormus. La scuola adotta il quartiere".